



Sicurezza vera

Linee guida per un rafforzamento della sicurezza nei quartieri e per il contrasto al degrado di alcuni luoghi della città

Premesso che, dati 2017, resi noti nel 2018:

- Diminuiscono i reati complessivi nel Vicentino (-11,14%) nei 12 mesi del 2017. Ma in città **crescono i furti in abitazione (+17,13%) e le rapine negli esercizi commerciali (+62,50%)**
Per quanto riguarda i numeri vi è un calo in valore assoluto in città (6.289 nel 2016, 5.442 lo scorso anno), dove però si registra un aumento dei furti in abitazione (508 nel 2016, 595 nel 2017) e delle rapine negli esercizi commerciali (8 nel 2016, 13 nel 2017);
- In aumento i sequestri di droga (+400%) e gli arresti (+19%), anche grazie alle operazioni in alcuni luoghi dello spaccio;
- Considerate alcune “ondate” di furti registrate in alcune zone della città che hanno gravemente preoccupato i cittadini;
- Considerato inoltre come generalmente Vicenza si possa definire una “città sicura” con alcune zone però fuori controllo e la necessità di contrastare anche attraverso interventi di prevenzione sia i furti in abitazione/attività economica che lo svilupparsi nei quartieri periferici di gruppi più o meno giovani, italiani e stranieri, spesso autori di atti di bullismo e/o di prepotenza se non addirittura di alcune violenze;
- Verificato che i blitz e i grandi dispiegamenti di forze generano grande clamore, sequestrano anche ingenti quantitativi di droga ma se poi torna rapidamente tutto come prima senza che questo abbia risolto i problemi reali ma semplicemente sostenuto un’immagine di “sceriffo” del Sindaco evidentemente c’è qualcosa che non funziona e di più grave che non si risolve così;
- Considerato che alcuni luoghi sono senza controllo, come evidenziato da recenti e chiarissime notizie apparse sui mass media locali oltre che essere sotto gli occhi di tutti i cittadini;
- Considerato che esistono tecnologie intelligenti e che i tanto promessi nuovi inserimenti nella polizia municipale non stanno avvenendo e anzi si continuano a sbandierare funzioni improprie quali quelle di pubblica sicurezza che non competono al corpo della Polizia Municipale;

Si impegnano il Sindaco e la Giunta a predisporre un “**Patto per la prevenzione e la sicurezza**” della nostra città che comprenda un **piano articolato di attività di prevenzione e di dissuasione, programmato nel tempo, per rendere la città più sicura e sempre più vivibile dando priorità alle seguenti azioni:**

- **Realizzare un sistema di controllo varchi di accesso alla città** ovvero l’installazione sulle principali vie d’accesso della città di telecamere in grado di leggere le targhe delle auto e individuare auto



rubate o ricercate dalle forze dell'ordine: quando un'auto entra nel perimetro cittadino scatta subito un allarme che viene inviato alla polizia;

- **Concordare e condividere con il Prefetto** (attraverso un apposito “patto”) gli obiettivi del telecontrollo volti a garantire maggiore sicurezza reale considerato che spesso i furti, soprattutto quelli più efferati, avvengono con auto rubate. Si invita, vista anche la contiguità politica e personale sbandierata dal Sindaco, ad accedere agli appositi fondi istituiti presso il Ministero dell'Interno per progetti di questo tipo;
- **Tale investimento potrà, in futuro, anche segnalare auto prive di assicurazione, con revisione scaduta o prive dei requisiti ambientali idonei alla circolazione;**
- **Stimolare e orientare investimenti per la prevenzione dell'uso delle droghe a partire dalle scuole,** in collaborazione con il SERD e i servizi sociali e scolastici, le associazioni che si occupano di prevenzione e recupero della tossicodipendenza, orientando i controlli della Polizia Municipale anche sulle auto che spesso si fermano in Via Verdi e rapidamente scambiano “merce” con i vari spacciatori che si alternano sul posto;
- **Definire infine un piano pluriennale delle assunzioni nel corpo della Polizia Municipale che consenta una presenza più diffusa della Polizia Municipale** restituendo loro l'autentico ruolo di interlocutore dei cittadini nei quartieri e nel centro storico, in sostituzione di una presenza “militarizzata” poco idonea al controllo del territorio attraverso il dialogo nel tempo con i residenti e gli esercenti di attività economiche;

Relativamente al recupero e alla tutela di luoghi abbandonati e degradati (con particolare attenzione alla zona Campo Marzo – Via Verdi – Piazzale Bologna – area di Viale Milano):

- **In questa ottica istituire al più presto il “Vigile di quartiere”,** partendo inizialmente con alcuni quartieri in via sperimentale, in grado di presidiare il territorio diventando un vero strumento di prevenzione oltre che di controllo;
- **Attivare come promesso in Campo Marzo** il controllo dell'intera area che va da Viale Venezia a Piazzale Bologna, Via Verdi e Viale Milano attraverso telecamere “intelligenti” in grado di generare allarmi in presenza di situazioni anomale, opportunamente posizionate e con una piccola centrale di controllo posizionata nella zona;
- **Avviare finalmente un concorso di idee per la ri-progettazione di Campo Marzo** partendo dal progetto di Aldo Cibic, regalato alla città e mai completamente attuato, che aveva l'obiettivo primario di riportare in Campo Marzo attività stabili che lo rendessero fruibile e piacevole tutto l'anno a partire dalla sede staccata della Biblioteca Bertoliana, con attività ludiche e gli spettacoli oltre che la riapertura del Caffè Moresco;



Mozione

- **Revocare le ordinanze inutili** come quelle relative a sedersi o sdraiarsi sull'erba, al contrario auspicando che molti vivano sempre più liberamente gli spazi verdi della città;
- **Sviluppare una programmazione di eventi ludici, gastronomici, sportivi e culturali** nell'area di Campo Marzo, **considerato che l'unico modo per sottrarre un luogo alla criminalità è di restituirlo alla cittadinanza;**
- **Sviluppare uno specifico programma di animazione** dedicato, con il coinvolgimento del mondo associativo e del volontariato, alle zone più a rischio degrado della città;
- Istituire **un osservatorio comunale sulla "sicurezza e prevenzione"** in grado di dare dati oggettivi non solo sul numero dei crimini quanto sui piani attivati e le azioni in corso per il miglioramento della qualità della vita nei quartieri, della sicurezza percepita e del contrasto al degrado.

Vicenza, 27 febbraio 2019

Dalla Rosa – Balbi – Marobin – Spiller – Rolando – Marchetti - Sala

Asproso

Colombara

Selmo - Pupillo

Tosetto